

**INIZIATIVE.** Bambini e adulti affascinati dal tour fra i piccoli e grandi segreti della natura tra animali, prati e boschi

# Fattorie aperte, un successo

Natascha Baratto

«Mi sono piaciute le castagne, le api e le amache su cui mi sono doncolato». Giovanni Montanaro, di quattro anni e mezzo racconta la visita ad una delle tante fattorie didattiche del vicentino che ieri hanno aperto i battenti e hanno registrato il pienone di visitatori.

Vicino a Vicenza un centinaio di ospiti alla fattoria "Girafoglia", in attività da quasi due anni. A ridosso della curva del Cristo, varcato un cancello si apre un mondo fatto di alberi, daini, api, foglie e profumo di fiori. La giornata calda e il cie-

lo limpido hanno portato molte famiglie con bambini a visitare il tesoro verde, misterioso per chi sale abitualmente a Monte Berico e cammina davanti al quel cancello, senza immaginare cosa si nasconde oltre.

«Sono una maestra e voglio portare qui i miei alunni - spiega Arianna Gasparin -. Credo che sia utile per i bambini scoprire la natura: se non esistessero questi luoghi, i piccoli crescerebbero senza un vero contatto con animali, alberi e tutto ciò che contiene questo posto meraviglioso».

La passeggiata è un saliscendi continuo in un percor-

so di terriccio ricoperto da foglie di vari colori, la meta è un boschetto di pioppi dove Giangaetano Meschinelli, il proprietario della city farm, fa accomodare i piccoli visitatori e qualche genitore dentro una sorta di gabbia con una rete di protezione. Il proprietario, esperto apicoltore mostra, dopo averle tolte dalle loro casette, le api. Molte le domande poste dai piccoli curiosi: «Quanti anni vivono le api? Dov'è l'ape regina? Il miele come si raccoglie?».

L'apicoltore soddisfa tutte le curiosità. Poi conta fino a 60 prima di far uscire i bimbi dalla rete, per paura che qualche

ape possa pungerli, quindi accompagna i piccoli alle amache ricavate da sacchi ripuliti dei fertilizzanti.

La visita alla fattoria diventa un momento divertente: dopo aver imparato come vivono le api e i daini, il nome dei fiori, i bambini ora si sfogano dondolandosi sulle amache. Un'ape gigante, con un girasole di carta incuriosisce i piccini: insieme a Meschinelli, c'è una signora camuffata da ape che fa da guida al gruppetto nel ritorno. Scene analoghe, con bimbi felici per poter "toccare" animali e luoghi per loro "inconsueti" anche nelle altre fattorie didattiche vicentine. Un successo. ♦



La visita all'alveare

